



Tribunale per i minorenni di Bari
Ufficio di presidenza

SIGG. DIRETTORI GENERALI ASL
Province di Bari, BAT e Foggia

LORO SEDI

SIGG. SINDACI
Comuni delle province di Bari, BAT e Foggia

LORO SEDI

SIGG. UFFICIALI DI STATO CIVILE
Comuni delle province di Bari, BAT e Foggia

LORO SEDI

e, p.c.

SIG. ASSESSORE AL WELFARE
DELLA REGIONE PUGLIA

BARI

SIGG. PREFETTI
Province di Bari, BAT e Foggia

LORO SEDI

OGGETTO: riservatezza dei riferimenti identificativi del minore in affidamento provvisorio.

Non sono poche le coppie affidatarie di minori non ancora adottabili (si tratta dei cd. affidamenti provvisori “a rischio”), che lamentano disagi legati ai passaggi ed ai cambiamenti di collocazione del minore. A ciò si aggiunge la comprensibile apprensione degli affidatari per l’eventualità che gli adempimenti burocratici connessi a tali passaggi possano compromettere la riservatezza propria e, soprattutto, quella del bambino loro affidato, come purtroppo talvolta è accaduto.

Mi corre l’obbligo, perciò, di segnalare all’attenzione degli Enti in indirizzo la necessità di attivarsi per scongiurare tale rischio, garantendo la puntuale osservanza delle direttive emanate in

proposito dalla Regione Puglia.

Mi riferisco alla delibera di giunta n. 722/2013, che in attuazione del Piano per il sostegno al percorso di adozione nazionale ed internazionale dei minori, ha approvato le *Linee Guida* di indirizzo regionale in materia di adozione, al precipuo scopo di realizzare una forte integrazione tra i soggetti istituzionali che esercitano un ruolo nel processo adottivo.

In particolare, il richiamo va fatto al punto 4.1. delle *Linee*, ove si raccomanda che:

“- la ASL territorialmente competente garantisca l'assoluta riservatezza della nuova residenza del minore presso gli affidatari nell'attribuzione ed erogazione delle prestazioni sanitarie (servizi di pediatria di libera scelta e di medicina di base e specialistica). Dovrà ritenersi sufficiente l'esibizione da parte degli affidatari del decreto di affidamento perché le ASL del nuovo domicilio del minore possa richiedere a quella di provenienza la cancellazione dell'affidato con la sola menzione del cronologico del Tribunale, senza alcun riferimento al nucleo familiare in cui egli è inserito;

- gli Ufficiali di stato civile della nuova residenza del minore garantiscano la massima riservatezza delle informazioni relative al minore ricercando, d'intesa con le equipe integrate territorialmente competenti, le soluzioni tecniche ed amministrative più idonee a garantire tale riservatezza dei riferimenti identificativi del minore.”

Nel sottolineare l'urgenza di ottemperare a tanto, raccomando ogni scrupoloso adempimento per salvaguardare la tutela dei minori in affidamento.

La Presidente
Rosa Anna Depalo